

Buonasera, sono un semplice cittadino italiano che segue da anni la tristissima vicenda. Ho appena finito di leggere che è stata messa la parola fine ad un processo da cui sono usciti tutti innocenti. Spero solo di non essere l'unico italiano comune che si indigna e vorrei manifestarvi la mia personale solidarietà affinché questa orribile storia non si chiuda qui. Roberto Gagliano

Dopo questa ultima umiliazione (niente risarcimenti alle vittime) mi chiedo, Senatrice Bonfietti, come fa a stare ancora tra le fila della politica, la quale si occupa di Partito Democratico e non di dignità per persone che la aspettano da 26 anni (avevo 9 anni quando l'aereo fu abbattuto). Io darei le dimissioni. Condoglianze per tutti i parenti.

Mi vergogno di appartenere e abitare nel paese dei pinocchi, dei gatti e delle volpi, e dei burattini da manovrare! Esprimo la mia modesta ma molto sentita solidarietà per tutti i parenti delle vittime di Ustica. Quando il successo avevo da poco compiuto 14 anni, me lo ricordo benissimo, è stato uno dei primi fatti che mi ha proiettato nel mondo dei grandi. Ricordo che tutti in famiglia abbiamo capito subito cos'era successo: non lo dimenticherò mai! Tanta, tanta forza a tutti voi! E siccome le parole non bastano, invio il mio piccolo contributo (economico, tramite bonifico): che possa insieme a quelli dell'altra Italia, ridarci la speranza di vivere in un paese sincero. Anna Rizzi

Assolti I generali della strage di Ustica. Quali sono secondo voi I dubbie permangono attorno a questo e ad altri casi di cronaca? Vogliamo la verità! MARIO

Buongiorno, dopo la notizia appresa ieri, per cui la strage di Ustica è senza colpevoli e responsabili, mi sono sentito così incazzato, deluso, indignato contro chi riesce a manipolare ed a nascondere evidenze e verità che si fanno ma non si riconoscono. Con questa mail voglio solo dirvi che vi sono vicino, che partecipo al vostro dolore e che non voglio

rassegnarmi. Non voglio piegarmi a questo clima di indifferenza: non voglio che l'ennesima notizia (purtroppo!!!) sulla strage di Ustica scivoli via sugli schermi della TV così come fanno le tante cosce delle nostre beneamate soubrette di turno. Non voglio assuefarmi. Non voglio che le notizie sulla strage di Ustica (sempre che ne parlino ancora in futuro, perché secondo me c'è questo rischio, cioè che finisca definitivamente nel dimenticatoio) vengano date con superficialità e freddezza. Non voglio che domani, se mio figlio mi chiederà "Papà ma cos'è sta cosa della strage di Ustica?", io gli possa rispondere "ma boh... una ventina di anni fa... un aereo è caduto in mare, tutti morti, ma non si è capito mai come è successo..." Voglio fargli leggere tutti le notizie che, per fortuna, si trovano qui in rete, vorrò fargli vedere il film "Il muro di gomma" (è stato grazie a questo film che ho iniziato ad aprire gli occhi), vorrò informarlo. E vorrei rendermi utile perché il maggior numero di persone in Italia sia sensibilizzato e messo a conoscenza su quello che è successo quella volta. Per questo sono qui a scrivervi, per dirvi che se organizzerete una manifestazione di qualsiasi tipo contro la decisione di ieri, in qualsiasi posto d'Italia, verrò a parteciparvi. Stefano Ortica

Ho appena letto la notizia su Repubblica. Che schifo, che schifo. Che schifo. Non ci posso credere. Per quello che può valere, TUTTA la mia solidarietà. TUTTA. Delia Bommarco

La vicenda, oggi, nella sua impunità totale, mi dà un senso di tristezza e frustrazione che raramente ho provato. Vi segnalo un bellissimo post che esprime bene quello che provo: [http://giornalettismo.ilcannocchiale.it/?id\\_blogdoc=1317180](http://giornalettismo.ilcannocchiale.it/?id_blogdoc=1317180) (non è mio, ma ne conosco l'autore) La mia solidarietà Maddalena

"nessun colpevole per la strage di Ustica. Processo archiviato senza che siano state accertate le cause del disastro, senza responsabili. Non si saprà mai cos'è accaduto la sera del 27 giugno 1980. Archiviazione di 26 anni di...niente. La Corte d'Appello aveva assolto i generali dell'aeronautica Lamberto Bertolucci e Franco Ferri dall'accusa di «alto tradimento». La sentenza di ieri, in Cassazione sigilla tutto così, i generali, all'epoca dei fatti rispettivamente capo e sottocapo di stato maggiore dell'Aeronautica, escono dalla vicenda con

un'assoluzione piena «perché il fatto non sussiste», in realtà «perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato» già, perché prima che venisse depositata la motivazione dell'Appello è stata approvata una legge che ha depenalizzato alcuni reati militari, tra questi il depistaggio e la turbativa. (tempestivi) Cambia poco, questo non sbarrava la strada ai familiari delle vittime la possibilità di iniziare un processo civile per ottenere il risarcimento (in realtà sì, ma non è il senso del mio discorso), chiude ogni possibilità di sapere perché l'aereo è 'ammarrato'. Comunque i familiari della vicenda di Ustica potranno chiedere il risarcimento perché equiparati alle «vittime del terrorismo e delle stragi» grazie alla Finanziaria. (previdenti!) Già un bel governino che risarcisce (intende farlo, accetterà richieste) con del denaro la vita di persone morte 26 anni or sono, si può quantificarlo? Quanto vale la mia vita? Si può dare valore ad una cosa assoluta? Non mi chiedete come, o fatelo pure, ma non si può (probabilmente dovranno pure pagarsi i costi del processo, non so, qualcuno li pagherà, non sono informato). I familiari delle vittime vorranno, immagino, verità, proseguire le indagini non penso volesse essere un modo per arrivare a del denaro, ma a sapere perché i propri parenti sono morti. (parere personale). Ora hanno poco da chiedere, è caduto nelle sabbie del deserto il DC9 non in mare. Un po' come quello di Saint-Exupery, chissà se sbucherà un principino di disincantato candore a fare luce su una tale vicenda. Gli ufficiali «assolti» esternano tutta la loro soddisfazione per «essere usciti da un incubo». Non hanno ai letto Saint-Exupery mi sa di fregatura. Che si fa? si scende in piazza? non so voi io da piccolo scendevo in piazza per qualsiasi c++++a venisse in mente ai cobas scuola o ai rappresentanti d'istituto. Che nessuno sappia a distanza di anni non piacerebbe se toccasse noi, giusto? Beh ci tocca. Le nostre stesse feci stazionano in vece del liquor abbracciando caldamente la materia grigia e bianca. del cranio picchiato dai media o ci vogliamo ancora bene? ciao luca"

Ustica, 27 giugno 1980 Un saluto a Daniela 10 anni e Tiziana 5 anni, compagne di cortile di un tempo ormai lontano, e a tutti gli altri che riposano nel mare di Ustica. L'Italia non ha saputo darVi giustizia. Perdonateci, se potete.

Esprimo tutta la mia rabbia e cordoglio per questa ultima, vergognosa sentenza. Non sentitevi soli. Per quanto possa suonare retorico, con il massimo rispetto, mi permetto di dire

che i vostri morti sono anche i miei. Con la massima solidarietà, per quanto possa valere di fronte al vostro dolore. Renata Moro Roma Esprimo tutta la mia rabbia e cordoglio per questa ultima, vergognosa sentenza. Non sentitevi soli. Per quanto possa suonare retorico, con il massimo rispetto, mi permetto di dire che i vostri morti sono anche i miei. Con la massima solidarietà, per quanto possa valere di fronte al vostro dolore. Renata Moro Roma

..Morale ed anche desiderio di appoggio incondizionato a Voi, testimoni inorriditi di fronte all'ennesimo sfregio e spregio di tante vittime innocenti. Non condividiamo la sentenza della Cassazione. in alcun modo. Sono ancora all'ordine del giorno i depistaggi dei presunti servizi Segreti: farsesco il loro comportamento ( vedi l'attuale caso Scaramella ). Ci sono ancora in vita dei politici, in auge, per le cariche istituzionali ricoperte, allora, 27 GIUGNO 1980. Come ad esempio l'esternatore Principe, che risponde al nome del Senatore a Vita, Cossiga. Operando nel settore del turismo, mi ricordo ancora, come se fosse oggi, la campagna deenigratoria, orchestrata ad arte, per diffamare l'Itavia. Non accettiamo che un'ipotetica Ragion di Stato, non permetta di svelare quello che i tabulati dei radar, penso, custodiscano. Ovvero l'appartenenza dei velivoli presenti in quel tragico scenario. Il Vostro dolore ha scavato nei Vostri cuori dei solchi non rimarginabili. Noi, Vostri connazionali, abbiamo il dovere di sostenerVi. Mi perdoni per l'enfasi. Con i piu' cordiali saluti  
Veltri Pierantonio Cittadella Padova

Ricordo quando lanciaste la campagna di raccolta fondi per fotocopiare il milione di pagine degli atti istruttori del processo. Mi piacerebbe che ora faceste la stessa cosa per pubblicare un libro vostro magari partendo dalle riflessioni di "Dal muro di gomma al muro di silenzio" o da dove vi pare, ma che sia vostro, di voi parenti. Non conosco i problemi editoriali, la fattibilità, ma vi darei volentieri ancora il mio contributo di micro finanziatore e successivamente di lettore. Mauro

sono un cittadino che, in questo paese, non conta niente, e che ha sempre combattuto, pagando di tasca propria, contro l'arroganza e la prepotenza del potere e dello stato. quello stesso stato che sotto le vesti della magistratura vi nega il diritto alla dignità e al risarcimento morale e materiale

degli infiniti danni subiti....a voi e ai vostri, i NOSTRI cari morti del 27.6.80 il mio pensiero, la mia solidarietà, il mio dolore per aver capito, ancora una volta di più, in che paese ho vissuto e vivo la mia esperienza terrena.Erasmo Di PernaGaeta (LT)

Cari Amici, siamo costernati per le conclusioni che il processo di Cassazione. Vi siamo vicini con il cuore di chi capisce realmente cosa significhi combattere contro poteri insgretolabili, gli stessi poteri che fanno non solo da sfondo, ma anche da oggetto nel panorama del disastro della Moby Prince.Vi allego alla presente il comunicato stampa che abbiamo divulgato oggi.Affettuosi saluti. Nella speranza di un futuro migliore... Luchino Chessa "10 Aprile - familiari delle vittime del Moby Prince"

Salve sono un ragazzo di 20 anni della provincia di Vicenza.Volevo esprimervi tutto il mio rammarico e la tristezza per la sentenza di questi giorni riguardante l'assoluzione dei generali dell'Aeronautica italiana.Non è però mia intenzione commentare tali ultimi sviluppi processuali;come sperare di poter ottenere giustizia da quello stesso Stato che per 27 anni altro non ha fatto che coprire i veri responsabili e insabbiare la verità?Con questa mia e mail intendo solamente farvi sapere che,nonostante l'imperante inaridimento culturale promosso in Italia da reality-show,telegiornali infarciti di gossip,sedici e tette,(e chi più ne ha più ne metta) c'è ancora chi riesce a ragionare con la propria testa,non teme di schierarsi e rifiuta ogni logica qualunquista.Oggi alla televisione ho visto l'intervista del papà di una vittima del dc-9.Una bambina di 11 anni.Mi sono venuti i brividi.Volevo farvi dunque sapere tutta l'ammirazione che provo per la vostra associazione che dal 1988 si batte per la verità.In momenti come questi posso immaginare che sia estremamente difficile andare avanti per la propria strada.Non bisogna però mai mollare,altrimenti vinceranno loro che ci vogliono così,zitti e remissivi.Concludo con le parole di Fabrizio De Andrè che sentite in questi giorni non ho potuto fare a meno di associare ad Ustica e ai personaggi coinvolti nella strage.."per quanto voi vi crediate assolti siete per sempre coinvolti.."(Nella mia ora di libertà-Fabrizio De Andrè)Distinti saluti,Francesco

Prendo spunto dalle ultime notizie giunte circa la sentenza della Corte di Cassazione per fare sentire la mia più totale indignazione per 27 anni dimenzogne, abusi di potere, misteri che si susseguono come in una catena che pare ormai troppo lunga!!!! Come cittadina di un paese finto-civile e ancor più come palermitana costretta a vivere in una società che solo noi possiamo migliorare, vorrei ancor tanto, ma tanto sperare in "qualcosa di nuovo". Per tutti noi. Non conoscevo nessuna delle vittime della strage ma ognuna di loro mi pare così vicina a me..... Così fratello o sorella... Che mi è impossibile non addolorarmi ogni volta... Si dice che un popolo che smette di sognare è un popolo già estinto... Io voglio esserci...

Gentili signori, Vi scrivo dopo aver sentito del ricorso respinto, e vorrei solo esprimere la mia solidarietà a tutta l'associazione. Non so quali strumenti vi restano per far valere i "vostri" diritti, che naturalmente sono anche quelli di tutti gli italiani, ma se vorrete informarmi di eventuali prossime iniziative a cui potrei aderire, sarò lieta di partecipare. Cordiali saluti Stella Lipparini

ono Moretto Roberto, e suono in un gruppo rock di Torino i "PORTA 7, da anni la vicenda di Ustica mi ha sempre appassionato, portandomi a scrivere la canzone che vi mando in allegato e che, nonostante dopo l'ultima sentenza del tribunale, dedico con tutto il cuore a voi e ai vostri familiari scomparsi. Cordiali saluti.

spett. sen bonfietti le scive è il coordinatore dell'associazione la locomotiva ferroviari genova, che ha avuto il piacere di averla presente nell'incontro pubblico il 19/11/99 su USTICA. essendo che non si potrà mai dimenticare quella tragedia, la pregherie se possibile avere il piacere di una sua valutazione scritta sulle ultime novità per pubblicarle sul nostro giornale superba (10000 copie) che poi gli invierò ringraziandola anticipatamente le porgo a lei e a tutta l'associazione i miei auguri con la speranza che prima o dopo vengano colpiti i veri responsabili grazie d'anna silvio 010881012 genova

Buongiorno, sono un conduttore radiofonico di Contatto Radio Popolare network di Carrara. Ho parlato spesso nelle mie trasmissioni di quello che è stato Ustica e di quello che ha

rappresentato. Di fronte a quest'ultima sentenza mi farebbe piacere poter mettere un po' dello spazio della mia trasmissione a vostra disposizione per una breve intervista o un'adichiarazione... Per non dimenticare... Se potete e vi va rispondete pure a questa mail così poi ci possiamo mettere d'accordo per l'intervista. Grazie A presto Maurizio Castagna

Cara Daria e cari tutti, dopo l'indignosa "conclusione" dell'ultimo stadio del processo, l'impellenza di parlare diventa sempre più forte. Vivo in Francia da ormai 2 anni, dove naturalmente la notizia della sentenza definitiva non ha neanche fatto l'oggetto di un trafiletto di giornale. Anche il giornale Libération che pure aveva in passato pubblicato sul caso di Ustica qualche articolo (4!!), ha lasciato l'opinione pubblica francese all'oscuro di quanto accaduto e dell'omertà del loro governo. Ho deciso di scrivere una lettera aperta a questo giornale, nella quale vorrei sollecitare la stampa francese a interessarsi di più alla "misteriosa" strage italiana, e per chiedere che facciano anche loro in qualche modo pressione sul loro governo. Prima di inviarla volevo comunicarlo e avere i vostri pareri. Con affetto, Cristina Cerami

Salve Mi chiamo Massimo Mazza (di Bologna) e scrivo su [www.altrenotizie.org](http://www.altrenotizie.org) e su altre testate e siti web; Qualche giorno fa, all'indomani della notizia della morte del procedimento contro i generali dell'aviazione ho compilato una richiesta secondo il FOIA ( <http://foia.state.gov/> ) Freedom of Information Act offrendo queste chiavi di ricerca: "Any kind of communication linked with the word USTICA and/or related to the airplane crash near the island of Ustica, Italy, that happened to a Dc-9 of the ITAVIA company on the 26th of June 1980. Many US' battleships and planes were around the scene in the near Mediterranean sea , there should be some communication about what happen in your archives." Non so se abbiate già tentato questa strada, ma ne vale la pena sicuramente. Per aumentare le probabilità di successo si possono aumentare le richieste con altre "chiavi", ad esempio si potrebbero chiedere i cableda/per l'ambasciata USA in Italia dal 26 giugno al 30 luglio o anche quelli da/per Parigi nella speranza che escano riferimenti alla vicenda. Se volete provarci vi suggerisco di evitare l'approccio diretto, forse in quello ho commesso un errore, e di far mandare singole richieste da mittenti diversi, anche più o meno meno circoscritte, allegando motivazioni di studio (l'ideale sarebbe avere a disposizione qualche professore di storia o di relazioni internazionali che si presti). E' abbastanza plausibile che in quel periodo siano state prodotte numerose

comunicazioni nelle quali si è fatto riferimento al disastro, sarebbe quindi il caso di cercare un vaglio, il più ampio possibile, capace di intercettare tutto quanto in quel periodo sia stato in relazione con la Libia, la flotta del mediterraneo, la Francia e quanto altro possa venire in mente. Il FOIA si è rivelato uno strumento preziosissimo per giungere a verità storiche altrimenti celate; attenzione: ogni richiesta respinta viene inibita per 2 anni, ma dopo 30 anni tutti i documenti sono declassificati (hanno declassificato anche quelli sul programma atomico israeliano e sulle stragi di Suharto e del Bangladesh, per rendere l'idea), quindi se non si riuscirà ad ottenere niente, tenete presente che nel 2010 grazie al FOIA i documenti dell'epoca perderanno la protezione loro accordata. Sperando di aver fatto cosa gradita vi porgo i miei più cordiali saluti e i migliori auguri affinché riusciate ad ottenere quella certificazione di verità tanto a lungo negata.